Anno 52

Mercoledì 21 Dicembre 1927 - Anno VI

N. 300

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commer. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati per L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornata L. 2 - Tassa Governativa più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Ferrara per i suoi Martiri fascisti

Il discorso dell'on. Bottai per l'inaugurazione della Cattedra di diritto Corporativo

FERRARA, 20.

Stamane si è svolta la solenne cerimonia commemorativa dell'eccidio dei Fascisti ferraresi caduti il 20 dicembre 1920. Vi sono intervenute le autorità e le personalità politiche e militari e vi ha partecipato tutta la cittadinanza ferrarese.

Con S. E. Balbo era anche S. E. Bottai anche in rappresentanza del Capo del Governo e di S. E. Turati.

Erano presenti inoltre il generale Lombardo, il generale Barbano, il generale Petruccelli, il Primo Presidente della Corte d'Appello Allerici, il prof. Costamagna titolare della Cattedra di diritto corporativo dell'Università di Ferrara, l'avv. Pesce per la Confederazione dell'Agricoltura, l'avv. Valella della Confederazione dell'Industria, il generale Radini-Tedeschi, i deputati e i senatori della provincia di Ferrara.

Nella vastissima piazza Ariostea, S. E. Balbo ha passato in rivista le tre Legioni della Milizia ferrarese magnificamente inquadrate e le Legioni degli Avanguardisti e dei Balilla tra vivissima ammirazione della moltitudine. Quindi ha fatto l'appello dei sedici martiri fascisti ferraresi mentre la Milizia rispondeva: « Presente! ».

Dopo la celebrazione di una Messa al campo e una visita alle cappelle votive dei Caduti in guerra, si è svolta sul corso Cavour una magnifica sfilata della Milizia e dei reparti dell'Esercito, suscitando vivo entusiasmo fra gli innumerevoli cittadini presenti, mentre squadriglie di aeroplani gettavano fiori.

Le autorità e le personalità hanno visitato poi le principali istituzioni fasciste, riportando la migliore impressione per la splendida e solida organizzazione del Fascismo ferrarese.

L'on. Rossoni, non potendo intervenire, ha inviato la sua adesione.

La vibrante parola di S. E. Bottai

Inaugurando all'Università la Cattedra di diritto corporativo, S. E. Bottai ha detto fra l'altro:

« La rivoluzione giuridica del Fascismo è in sostanza la rivoluzione dello Stato quale autore unico del diritto, quale garanzia del diritto dei singoli e quale supremo moderatore di tutte le forze sociali e garante della parità di diritto tra tutte le categorie della Nazione. Io voglio rilevare a voi i due punti fondamentali di questa rivoluzione, uguaglianza politica e giuridica di tutte le classi e di tutte le categorie, contro la cantata e vuota uguaglianza giuridica dei singoli individui, riconoscimento del diritto dell'associazione in tutto l'ordine civile, amministrativo e politico dello Stato, in confronto alla formula dissolvente della libertà sindacale. Io credo che entrambi questi due punti costituiscono un modo di essere affatto originale del nostro pensiero giuridico e integrino il carattere rivoluzionario di esso, in contrapposto alla tradizione liberale democratica, attestando il carattere costruttivo e organico del sistema, in contrapposto alla serie degenerativa delle istituzioni del passato. Dai passi del liberalismo sociale i quali pur tanto meglio di noi dotati di mezzi materiali, si travagliano in condizioni di incertezza e di smarrimento spirituale, muove contro di noi l'accusa di avere ucciso quel principio del sindacato unico e di diritto pubblico, l'immortale principio della libertà di associazione. Ebbene, noi siamo orgogliosi di opporre a tali accuse che il Fascismo in luogo della libertà ha proclamato il diritto facendo cessare per sempre l'equivoco, in base al quale, i regimi del liberalismo tentano di eludere le concrete rivendicazioni delle esigenze dell'associazione umana. In tali regimi della cosidetta libertà sindacale, le facoltà delle Associazioni si smarriscono in una lotta confusa di gruppi fuori di ogni regola, in balia di forze particolari, sprovveduti di guarentigie e di possibilità di azione, mentre nel Regime del Fascismo il fenomeno della Associazione è individuato rigorosamente nelle sue posizioni di rapporto con tutti gli interessi delle altre formazioni professionali cosicchè ad ogni gruppo di cittadini attivi è assegnato il suo posto determinato in tutto il sistema dello Stato. E il diritto del Sindacato ha per contrapposto, come lo ha di ragione ogni diritto, il dovere del Sindacato. Tale è il grande legato che al pensiero politico del Fascismo ha fatto il sindacalismo nazionale, che in questa città di Ferrara ha avuto il suo primo centro di formazione. Meritamente adunque Ferrara inizia il primo corso ufficiale di diritto sindacale corporativo pensando che per mezzo di esso la circolazione giuridica del Fascismo debba diffondersi fra la gioventù colta d'Italia per suscitare quella schiera di scienziati, di magistrati, di amministratori e cioè di uomini della legge e del diritto ai quali è commesso l'alto compito di rendere permanente e viva nei costumi l'opera della creazione legislativa, di integrare e di svolgere i principi e la virtù. In realtà l'opera di creazione giuridica che il legislatore compie nell'atto di una ispirazione politica agli uomini del diritto sono chiamati a continuarla con una dedicazione della loro fatica quotidiana, in forme meno alte ma non meno indispensabili per il successo del regime poichè le leggi non vivono se non si traducono nella coscienza del popolo italiano. Il compito del giurista è compito sotto un certo riguardo politico anch'esso, alla medesima stregua se non nella medesima misura di quello del legislatore. Durante il ciclo liberale il dualismo che si era voluto aprire ad ogni costo tra l'individuo e l'aggregato, fra il cittadino e lo Stato aveva posto il diritto e in luogo del diritto fuori da ogni funzione sociale nel senso vero e degno della parola. In tale periodo la coscienza giuridica si atteggiava ad avere per unico obbiettivo se medesima rifiutando ogni missione superiore e riducendosi a una posizione contemplativa. Il Fascismo, oggi, riprende la tradizione di Roma e vuole vedere nell'uomo soprattutto il cittadino e nell'uomo della legge e del diritto l'interprete e l'assertore dello Stato. Nulla di ciò che avviene nella vita è estraneo allo Stato, ma soprattutto è la funzione elaborativa del diritto in quanto concreta la volontà e l'anima dello Stato, quella che merita la più alta considerazione di una società fascista. Mediante l'iniziativa che oggi consacra questa cerimonia augurale, la Università di Ferrara ha manifestato ben degnamente quale concezione essa abbia delle esigenze civili del Regime e della funzione della scienza giuridica nel nuovo creato della Rivoluzione nazionale. Ma nel medesimo tempo l'Università di Ferrara ha dimostrato di saper organizzare fascisticamente la sua iniziativa anche nei particolari di attuazione rivolgendosi per la scelta del primo insegnante del diritto pubblico fascista al Capo del Governo e del Fascismo, quasi ad indicare che nella funzione di insegnamento di tale diritto deve essere presente un senso di propaganda e quasi di apostolato ».

Per l'accordo tra Italia e Francia

Gli approcci della stampa francese

PARIGI, 20.

L'« Echo de Paris » scrive che le parole amichevoli rivolte dalla tribuna della Camera da Briand alla Nazione italiana e all'on. Mussolini, le dichiarazioni improntate allo stesso spirito fatte dal Duce durante il Consiglio dei Ministri ed in una recente intervista e l'incontro previsto dei due uomini di Stato, hanno reso manifesto il desiderio dei due Paesi di intendersi.

Il giornale continua rilevando che una simpatia ed una fiducia reciproca presiedono ormai alle loro relazioni. Frattanto, in attesa che si possa registrare l'accordo e rallegrarsene, la « détente » è già sopravvenuta nei rapporti italiani e francesi.

Il « Petit Journal » dice che nei primi giorni di gennaio de Beaumarchais, nuovo Ambasciatore di Francia a Roma, presenterà le sue credenziali a S. M. il Re d'Italia e prenderà possesso della sua carica. E' probabile che prima d'allora i due Governo avranno avuto cura di sgombrare il terreno per le trattative franco-italiane che le dichiarazioni di Mussolini ed i colloqui di Ginevra hanno preparato. Per assicurare il successo di queste trattative è necessario stabilire prima il programma e limitare gli argomenti.

Il giornale soggiunge che a questo riguardo gli articoli pubblicati dai principali organi della stampa italiana hanno destato alcune sorprese in Francia. Se si dovesse credere ai suggerimenti formulati in Italia, il Quai d'Orsay dovrebbe esaminare un programma di rivendicazioni veramente enciclopediche, gli scambi di vedute tra Roma e Parigi dovrebbero assumere il carattere di una nuova Conferenza della pace. Se da ambo le parti si desidera l'accordo, non sarebbe nè utile nè prudente dare alle spiegazioni che avranno luogo una estensione smisurata. Il buon metodo per giungere all'accordo franco-italiano è di eliminare anticipatamente e serbare per ulteriori esami tutte le questioni le cui soluzioni non dipendono esclusivamente dalla Francia e dall'Italia.

Il « Petit Journal » continua rilevando che i problemi franco-italiani propriamente detti sono in numero molto ristretto e tutti abbastanza facili a risolversi. Vi è dapprima l'affare di Tangeri che interessa anzitutto la Spagna e la Gran Bretagna, ma diventerà anche di interesse italiano il giorno in cui l'accordo sarà fatto tra Parigi e Madrid e Londra. Questo accordo sembra essere sulla buona via. Il Governo spagnolo, dice il giornale, sta studiando una serie di proposte che sono i frutti di pazienti trattative iniziate da un anno. Questi negoziati stanno probabilmente per giungere alla loro conclusione. Il Gabinetto di Londra ne conosce e ne approva già i termini, quindi non rimarrà più che di sottoporli all'approvazione dell'Italia. « La Francia ha preso al riguardo impegni precisi e li manterrà. Essa è pronta a discutere con lo spirito già conciliante le condizioni di una partecipazione italiana al regime internazionale di Tangeri. Vengono poi gli affari tunisini, lo statuto degli italiani residenti nel territorio del protettorato e la rettifica eventuale delle frontiere fra il protettorato stesso e la colonia italiana di Libia. Su quest'ultimo punto, dice il giornale, nessuna difficoltà è da prevedersi per poco che le rivendicazioni italiane siano ragionevoli e moderate.

Il « Petit Journal » soggiunge che la questione dello statuto dei residenti italiani è il più delicato. Qualunque sia il desiderio della Francia di evitare attriti coi suoi vicini transalpini (e ne ha già dato la prova), dice il giornale, rinnovando periodicamente durante la guerra l'accordo che assicurava ai residenti italiani il beneficio di un trattamento eccezionale, bisognerà trovare una formula che non esponga la Francia a sentirsi chiedere in altri suoi possedimenti o protettorati da altre Nazioni il trattamento della Nazione più favorita.

Rimane lo statuto di favore che reclama l'Italia per i coloni italiani stabiliti nel territorio francese. Il giornale domanda a questo proposito come può la Francia, senza pericolo, rinunciare a facilitare la naturalizzazione e come può favorire la politica della italianità propugnata dal Governo di Mussolini che renderebbe impossibile una qualsiasi assimilazione dei suoi ospiti.

« Vi è in ciò un problema delicatissimo come d'altronde tutto ciò che riguarda i diritti di sovranità e la regola che ognuno sia padrone a casa sua ».

Il giornale conclude rilevando che il problema non sembra maturo e che ad ogni modo è il più scabroso di tutti quelli che possono essere trattati nei negoziati che stanno per aprirsi. Forse sarebbe bene lasciarlo provvisoriamente da parte ed attendere tempi migliori.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo cremonese

ROMA, 20.

S. E. il Capo del Governo, presenti S. E. il Segretario Generale del Partito on. Turati e S. E. il Sottosegretario per l'Interno on. Suardo, nochè l'onorevole Roberto Farinacci, ha esaminato la situazione politica della Provincia di Cremona ed ha preso i seguenti provvedimenti:

Primo — Esonero del Console Cesare Balestrieri dal Comando della XVII Legione M. V. S. N.

Secondo — Sospensione a tempo indeterminato del Console Balestrieri da ogni attività politica e di Partito.

Terzo — Sospensione a tempo indeterminato del Console ing. Giulio Orefici dal Comando della XIX Legione M. V. S. N. comando che sarà assunto dal Seniore più anziano.

L'on. Farinacci ha riaffermato alle gerarchie del Partito la sua obbedienza e la sua devozione.

Visioni Marine

ROMA, 20.

Seguendo una consuetudine, l'Ufficio storico della R. Marina ha pubblicato anche per il 1928, a scopo di propaganda marinara, un artistico calendario di tipo marinaresco dal titolo: « Visioni Marine ». E' una raccolta armonica di 12 tavole finemente stampate riproducenti 12 delle più suggestive vedute costiere dei nostri tre mari. Su ogni tavola è riprodotto un pensiero sintetico sull'importanza del mare nei riguardi della vita nazionale e sulla necessità di una più progredita coscienza marinara. Tra le firme più eminenti che si susseguono nelle bellissime tavole sono quelle del Duce e del Duca del Mare. La copertina è inquadrata da una poetica invocazione dannunziana.

Il Direttore tecnico del "Tevere"

ROMA, 20.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il dott. Aldo Aytano, appartenente a questo Ufficio, è stato designato a ricoprire il posto di consigliere delegato e direttore generale tecnico del giornale il « Tevere ». Col gradimento di S. E. il Capo del Governo egli ha accettato il nuovo incarico ed ha pertanto ritenuto doveroso rassegnare le sue dimissioni dall'Amministrazione dell'Interno e dall'Ufficio Stampa stesso per poter assolvere compiutamente il mandato di fiducia conferitogli d'intesa collo superiori gerarchie.

Il prossimo Consiglio della Società delle Nazioni si riunirà a Roma

LONDRA, 20.

Il « Daily Telegraph » in una corrispondenza da Ginevra raccoglie la voce che il prossimo Consiglio della Società delle Nazioni si riunirebbe in marzo a Roma. Ciò favorirebbe la possibilità di contatti di vari ministri degli esteri e specialmente di Briand e Mussolini. La corrispondenza ricorda la riunione del Consiglio avvenuta in Roma nel dicembre 1924 segnalando la generosa accoglienza e le facilitazioni date dal Governo italiano. Conclude osservando che il clima di Roma in marzo è preferibile a quello di Ginevra.

Il corrispondente da Parigi dello stesso giornale afferma che la stampa francese continua a commentare simpaticamente le dichiarazioni di Mussolini sulle relazioni italo-francesi nonchè l'enumerazione dei dieci punti fatta dal « Giornale d'Italia », tuttavia fa comprendere che se tali domande rappresentano veramente il punto di vista italiano ufficiale il compito dei negoziatori sarà difficile. Il punto di vista francese, secondo quanto ritiene il corrispondente parigino del giornale, è che il predominio italiano nell'Adriatico è cosa ben diversa da quella nei Balcani, inoltre i problemi degli emigranti dei mandati e la cosidetta posizione centrale italiana nel Mediterraneo sono piuttosto problemi internazionali anzichè franco-italiani. La Francia, conclude il corrispondente, è favorevole alla partecipazione dell'Italia all'amministrazione internazionale di Tangeri.

Gli espulsi dal comunismo russo fanno atto di sottomissione

MOSCA, 20.

Il Congresso del partito comunista della U. R. S. S. ha chiuso oggi i suoi lavori. Il nuovo Comitato centrale eletto è composto di 71 membri fra i quali sono tutti i leaders del partito comunista e cioè Stalin, Rykoff, Bucarin, Tomsky e altri. Cicerin è stato rieletto membro del Comitato Centrale. Fra i nuovi membri è Menyinski presidente del dipartimento politico dello Stato della U. R. S. S. Dopo le approvazioni da parte del Congresso delle mozioni sulle varie relazioni svolte, Rykoff, presidente del Congresso, ha letto una nuova dichiarazione presentata alla presidenza del Congresso da una parte dell'opposizione e firmata da Kameneff, Zinovieff, Evdokomoff, Bakaeff e da altri membri dell'opposizione espulsi dal partito. Tale dichiarazione dice che questa parte dell'opposizione annuncia la sua sottomissione senza riserve a tutte le decisioni del Congresso, riconosce come errore le opinioni da essi sostenute e rinuncia alla propaganda di esse e si disarma completamente sotto il punto di vista ideologico e di organizzazione. Il Congresso ha responto tale dichiarazione ed ha affidato al Comitato ed alla Commissione centrale di controllo l'incarico di accettare le dichiarazioni delle opposizioni circa il ritorno degli oppositori nelle file del partito soltanto se presentate singolarmente e di riservarsi di prendere decisioni dopo sei mesi a condizion che l'attività degli autori di simili dichiarazioni corrisponda agli impegni presi da essi nonchè a tutte le decisioni del Congresso.

I funerali della suocera del Ministro Volpi

MILANO, 20.

Solenne manifestazione di cordoglio sono riusciti i funerali avvenuti stamane alle 10.30 della compianta nobil donna Rosa Pisani, suocera di S. E. il Ministro conte Volpi di Misurata. Autorità, personalità e un largo stuolo di signori e signore hanno voluto rendere l'estremo omaggio all'Estinta e così pure alcuni Istituti di educazione da essa beneficati. Numerose le corone fra cui una del Comune.

Seguivano il feretro le figlie nobildonne Nerina e Bianca coi mariti S. E. il Conte Volpi e prof. Medea, le nipoti, i famigliari il podestà on. Belloni, i vice podestà gr. uff. Morgnani e on. Torrusio e uno stuolo di autorità e notabilità. Il mesto corteo, dopo l'assoluzione della salma nella chiesa della Passione ha proseguito per la stazione di Porta Romana. Il feretro sarà trasportato a Firenze per essere tumulato nella tomba di famiglia.

La Commissione consultiva degli intellettuali

BRUXELLES, 20.

Ha avuto luogo nel palazzo delle Accademie la riunione per stabilire gli accordi fra i diversi organi della Società delle Nazioni al fine di creare una Commissione consultiva permanente per i lavoratori intellettuali e fissare la competenza e il programma dei primi lavori.

All'ordine del giorno della prossima sessione saranno poste le seguenti questioni già presentate dal delegato italiano a Ginevra: Cassazione dei servizio dei giornalisti in caso di cambiamento di orientamento del giornale; reimpiego degli ingegneri e dei tecnici, collocamento degli artisti drammatici inventori salariati.

Alla presidenza è stato chiamato S. E. De Michelis che ha diretto i lavori che hanno portato alla organizzazione della Commissione internazionale degli intellettuali.

La Commissione ha oggi terminato i lavori decidendo alla unanimità di proporre al Consiglio di amministrazione dell'Ufficio del Lavoro la costituzione della Commissione consultiva dei lavoratori intellettuali, così composta: Un Consiglio direttivo di 5 membri di cui tre per l'Ufficio del Lavoro e due per la Commissione per la cooperazione intellettuale.

La commemorazione di Guglielmo Oberdan nelle città italiane

Gli studenti bolognesi

BOLOGNA, 20.

Per iniziativa del Gruppo Universitario Fascista stamane nel cortile d'Ercole della R. Università ha avuto luogo una solenne commemorazione di Guglielmo Oberdan nel quarantacinquesimo anniversario del suo supplizio.

Alla cerimonia erano presenti tutte le principali autorità civili e militari, numerose rappresentanze di tutte le Scuole, dell'Esercito, della Milizia, dei Fasci, dei Sindacati, di Associazioni patriottiche con bandiere e gagliardetti ed una grande folla di professori e di studenti.

Hanno pronunziato applauditissimi discorsi il Rettore Magnifico senatore Albini, lo studente Ezio Balducci e l'avvocato De Cinque, i quali hanno, fra vivo entusiasmo, glorificato la luminosa figura del Martire triestino, simboleggiante col proprio sacrificio la fede invincibile dell'Italia fascista.

Subito dopo un imponente corteo, preceduto da fanfare, si è recato nell'atrio del palazzo D'Accursio a porre una corona d'alloro sulla lapide che ricorda il martirio di Guglielmo Oberdan.

A mezzogiorno la cerimonia ha avuto termine al suono ed al canto degli inni patriottici.

I goliardi genovesi

GENOVA, 20.

I goliardi genovesi hanno oggi solennemente commemorato il Martire triestino Guglielmo Oberdan. Davanti alla Casa del Fascio si è composto un corteo preceduto da bandiere e gagliardetti che ha sfilato ordinatamente per le principali vie della città recandosi a portare una corona di alloro coi nastri tricolori alla lapide che ricorda il Martire.

Quindi il Segretario politico del Gruppo Universitario Fascista, Giorgio Molfino, ha pronunciato un discorso commemorativo.

Il corteo ha quindi fatto un giro per la città e recatosi in piazza di Francia si è sciolto al grido di Viva il Duce!

La tragica sorte dei sepolti nel mare

I disperati tentativi per salvare il sottomarino

PARIGI, 20.

Gli ultimi dispacci da New York sulla spaventosa tragedia dei sei uomini sepolti nel sottomarino « S. 4 » contengono contraddizioni e informazioni talvolta poco chiare. Scarsi sono gli elementi nuovi che essi aggiungono intorno alla drammatica lotta che si combatte tra difficoltà di ogni genere per strapparo all'Oceano queste vittime.

L'ossigeno è esaurito

I dispacci lumeggiano in ogni modo le precedenti informazioni, ma concordano purtroppo nel presentare la situazione dei sei infelici, se non come già tragicamente risolto, come disperata e ormai senza via d'uscita. Un telegramma da Princetown all'edizione parigina della « Chicago Tribune » dice che lo ammiraglio Brumby, incaricato dell'opera di salvataggio ha diramato nel pomeriggio di ieri un rapporto nel quale esprimeva la convinzione che i sei uomini che si trovavano allora ancora vivi nello scafo dell'« S. 4 » avrebbero avuto soltanto due ore di vita ancora.

E poichè alle 16 del pomeriggio, ora americana, la provvista di ossigeno sarebbe stata esaurita, nessuna speranza si poteva più avere.

Tragico silenzio

Un altro dispaccio all'edizione parigina del « New York Herald » informa che durante gli ultimi tentativi fatti dopo le 16, ora italiana 22, dai palombari per mettersi in comunicazione con i sei uomini, ai colpi vibrati sullo scafo, come segnali di chiamata nessuno ha risposto dall'interno. Sulla scena del disastro si trovano attualmente 15 navi tra le quali il « Falcon » con a bordo l'ammiraglio Brumby. Due cavi attaccati al « Falcon » hanno potuto essere applicati al sottomarino, ma i tentativi di sollevamento potranno essere iniziati seriamente quando saranno giunti sul posto i rimorchiatori che sono già in viaggio da Brooklyn. Questi avevano sorpassato Capo Cood ieri nel pomeriggio e se la tempesta è diminuita questa notte i lavori di salvataggio potranno cominciare stamane fin dalle prime ore.

La furia del mare e la temperatura rigida impediscono nuove immersioni di palombari. Questi sono una ventina, ma il loro coraggio, la loro abnegazione e la loro resistenza sono impotenti di fronte alle condizioni dell'Oceano.

Secondo altri dispacci da Washington gli esperti affermano che nelle condizioni più favorevoli gli uomini dell'« S. 4 » potrebbero vivere fino a mercoledì mattina.

L'esperienza dei precedenti salvataggi indica che sarà materialmente impossibile liberarli prima di questa data e perciò tutti ritengono che quando l'« S. 4 » sarà portato alla superficie, dalla bara di acciaio non saranno tratti alla luce che dei cadaveri.

Gli ultimi telegrammi da New York segnalano che uno dei sei uomini che ancora sopravvive nell'interno dello scafo, il sottotenente Graham Newell Fitch, sarebbe riuscito, picchiando contro la lamiera del sottomarino a trasmettere un messaggio che sarebbe stato raccolto dal sottomarino « S. 8 ». Il sottotenente domandava se si poteva immettere dell'ossigeno facendolo pervenire nell'interno del sottomarino anche almeno attraverso il tubo lancia torpedini. Ma dopo questa richiesta la tempesta peggiorò rendendo impossibile ogni immersione dei palombari.

Si aggiunga che l'opera di questi è ostacolata dal fatto che il sottomarino è affondato per due metri nel fango. Un tubo che ieri l'equipaggio del « Falcon » era riuscito ad adattare al fondo del sottomarino per pomparvi dell'aria si ruppe ed un palombaro è rimasto gravemente ferito durante l'operazione.

L'equipaggio del « Falcon » crede di essere riuscito ad introdurre una certa quantità d'aria prima che si fosse verificata la rottura del tubo; ma taluni affermano che nessuna comunicazione vi è fra il punto dove sarebbe stato applicato il tubo e lo scompartimento occupato dai sopravvissuti.

Gli ultimi disperati tentativi

PROVINHETOWH, 20.

Tre pontoni sono giunti sul luogo dove è affondato il sottomarino « S. 4 ». Lo stato del mare impedisce le operazioni di salvataggio. I superstiti hanno comunicato i loro nomi segnalandoli a colpi di martello secondo il sistema Morse. La segnalazione è stata raccolta dal sottomarino « S. 8 ».

Vapore affondato

Tutto l'equipaggio affogato

LONDRA, 20.

Un vapore sconosciuto, che probabilmente trasportava carbone, ha urtato in uno scoglio presso Oldhead Kinsale (Irlanda) ed è affondato quasi subito. Il mare agitato ha impedito le operazioni di salvataggio. Sembra che tutto lo equipaggio sia annegato.

Le frottole di un giornale argentino sulla morte di Ottavio Bottecchia

MILANO, 20.

Il « Secolo-Sera » pubblica:

« Proprio vero che in Italia non si conosce la verità. Ma ora siamo in grado di averne una prova e ne diamo subito notizia ai nostri lettori togliendola dal n. 359 del « Mundo Argentino » di Buenos Aires. Nella rubrica sportiva di questo giornale si pubblica con ricchezza di particolari la « verità » sulla morte del povero Ottavio Bottecchia, il vincitore di due giri di Francia e assai noto anche fra gli argentini per avere conquistato molti allori nei velodromi di quella nazione unitamente al suo compagno Piccin.

"Aggredito!"

« Il povero Bottecchia non sarebbe stato la vittima di un incidente stradale fortuito, ma bensì la vittima dei fascisti che lo avrebbero aggredito sulla strada.

« Ed il giornale argentino, per dare credito alla notizia, ha confermato di riprodurla dalla « Gazzetta dello Sport » di Milano alla quale lascia anche la responsabilità dell'informazione. Naturalmente si cercherebbe invano di trovarla sfogliando la raccolta del confratello sportivo di Milano, ma per il « Mundo Argentino » ciò avrà poca importanza.

Ma procediamo con ordine. Ecco le rivelazioni del « Mundo Argentino » nel suo testo preciso:

« La scomparsa del celebre routier italiano Ottavio Bottecchia, che tanto profondamente impressionò i circoli sportivi mondiali offre ora delle rivelazioni veramente sensazionali.

« Secondo la « Gazzetta dello Sport » di Milano, il due volte vincitore del Giro di Francia, non sarebbe morto di un semplice « accidente » come si disse e si ripetè nei giornali, bensì di un grave « incidente » che non è la stessa cosa.

« In effetto, secondo questa medesima versione Bottecchia fu assalito dalle « guardie fasciste » durante il suo allenamento mentre stava per attraversare un ponte senza pagare il pedaggio fascista.

Meschini i sistemi antifascisti

« Si affermò invece che tutto si ridusse ad una caduta di bicicletta. C'è dunque motivo per supporre che fu ben altra la causa della morte; le ferite riportate dal Bottecchia che lo trassero alla tomba quindici giorni dopo non si devono ad una caduta ».

« E con questi sistemi — nota il « Secolo » — gli avversari del Fascismo continuano la loro vana campagna.

« Ottavio Bottecchia, lo sappia il « Mundo Argentino », fu eroico combattente più volte decorato, fratello di una medaglia d'oro e militava nel Fascismo in piena consapevole dedizione ed i fascisti lo amavano e lo ammiravano, e non solo i fascisti, ma tutti gli italiani ».

AMBASCIATORE d'Italia a Bruxelles è stato nominato il marchese Carlo Durazzo, attualmente Ministro a Bucarest.

IN SEGUITO a deliberazione del Consiglio dei Ministri il prof. Giuseppe Caronia è stato trasferito dalla R. Università di Roma a quella di Napoli.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 dicembre 1927)

Affari approvati

Remanzacco: Acquisto terreni per ampliamento cimitero di Cerneglons e di Ziracco — Maiano: Accettazione prestito concesso dalla Cassa D.D. P.P. per costruzione edificio comunale — Povoletto: Vendita relitto stradale a Chiandetti Francesco e Fratelli di Angelo — Artegna: Allargamento strada comunale di Buia; acquisto fondi; assunzione mutuo — Paluzza e Treppo Carnico: Opere idrauliche di terza categoria; assunzione onere dei privati — Palmanova: Conferma in carica a tutto l'appaltatore dazio per l'anno 1928 — Lauco: Modifica al regolamento organico — Amministrazione Provinciale: Riconoscimento degli anni di servizio al dr. Muratori presso il Consorzio Provinciale di Agricoltura di Trento — Amministrazione Provinciale: Personale per il funzionamento degli Uffici del Cons. Prov. Antitubercolare — Flaibano, Manzano, Cordovado: Compenso all'Uff. censimento industriale — San Giorgio della Richinvelda: Diminuzione tassa bestiame — Aquileia: Riconoscimento annui servizio prestato da impiegati e salariati — Palazzolo dello Stella: Congregazione di Carità: Compenso al Segretario per compilazione consuntivi anni 1919-25 — Varmo: Incarico al Segretario comunale per compilazione conti arretrati — Rigolato: Compenso Segretario per compilazione conti della Congregazione di Carità — Arsa: Assunzione contributo straordinario dell'1 per cento verso la Cassa Previdenza Impiegati — S. ...chieve: id. — Treppo Grande: Incarico al Segretario per compilazione conti arretrati dal 22-25 — Rivolto e Brugnera: Bilancio 1927 — Comeglians: Svincolo cauzione prestata da De Antoni per contravvenzione schianto bosco Tualis — Barcis: Svincolo cauzione prestata da Leoni Ferruccio per utilizzazione bosco Vielle — Cordovado: Compenso appaltato Volpatti — Claut: Compenso alla bidella Giordani — San Giorgio di Nogaro: Contributo 1927 all'Ospizio Marino — Pasiano di Pordenone: Acquisto medaglia d'oro per benemerenza scolastica — Arta: Utilizzazione bosco Vuares — Talmassons: Pagamento premi vincitori battaglia grano — Chions: Gratificazione all'Ufficio censimento industriale — Udine: Ospedale Civile: Integrazione pensione dipendenti mercè assicurazione di un capitale — Arta: Utilizzazione bosco Monte Flur — Paularo: Svincolo cauzione Fratelli Tamburlini per contratto schianti bosco Orteglas — Cavasso Carnico: Vendita aree proprietà comunali — Ligosullo: Gratificazione personale salariato — Paluzza: Servizio automobilistico Paluzza Timau sussidio — Camporosso: Associazione Comune all'O. N. Balilla — Camporosso: Contributo Sezione Balilla — Attimis: Aumento contributo Patronato scolastico — Paluzza: Regolamento servizi mortuari — Arta: Utilizzazione bosco Rio Malis — Arta: Utilizzazione bosco Plaiz — Tolmezzo: Ospedale Civile: acquisto macchina da scrivere — Tolmezzo: Svincolo cauzione Ditta Vuerli costruttrice case popolari — Artegna: Regolamento edilizio — Enemonzo: Concessione sussidio al medico condotto per frequenza corso puericoltura — Udine: Ospedale Civile: adesione riserva caccia co. Lovaria a Pavia e Lovaria — Pordenone: Ospedale civile: Trattamento economico al Cappellano dell'Ospedale — Manzano: Mutuo con la Cassa D.D. P.P per costruzione edificio scolastico capoluogo.

Affari rinviati

Basiliano: Vendita relitto stradale al dr. Canciani — Sesto al Reghena: Riduzione canone appalto dazio — Forgaria: Acquisto macchina da scrivere — Maiano: Acquisto terreno per costruzione edificio municipale — San Giorgio della Richinvelda: Conglobazione aumenti del 10 per cento sugli stipendi all'Ind. servizio attivo concessa ai dipendenti comunali.

Decisioni varie

Pordenone: Ospedale Civile: Regolamento organico (non approva) — Teor: Ricorso Candotti contro tassa famiglia (riduce) — Teor: Ricorso Piantoni contro tassa famiglia (respinge) — Aviano: Ricorso Trevisan contro tassa famiglia (respinge) — Udine: Esenzioni cauzioni commerciali (in parte accoglie e in parte respinge) — Muscoli-Strassoldo: Ricorso Fonda contro tassa famiglia (riduce) — Maniago: Ricorso Ciol contro tassa cani (respinge) — Maniago: Ricorso Marcolina contro tassa cani (riduce) — Udine: Ricorso Bianchi Alessandro contro tassa valor locativo (respinge).

Da VALVASONE
Carretta travolta dal treno

(20) — A breve distanza dal grave infortunio che per poco non costo la vita ai fratelli signori Zuppichini e per il quale andò distrutta l'automobile di loro proprietà, che andò a cozzare contro il treno proveniente da Casarsa, sabato sera avveniva una nuova sciagura.

Una carretta trainata da un cavallo e sulla quale si trovavano certa Giuseppina Enrica di Pietro d'anni 20 e Umberto Nocente di Angelo d'anni 15 da Valvasone, al passaggio a livello di S Antonio veniva travolta dal treno passeggeri in transito alle ore 17.30. La ragazza ed il fanciullo furono proiettati dalla violenza dell'urto in uno dei fossi che fiancheggiano la linea ferroviaria; la carretta venne letteralmente frantumata, mentre il cavallo, ucciso sul colpo, veniva trascinato dal treno al quale era rimasto appeso, per una trentina di metri

Il treno fu immediatamente fatto fermare ed il personale, insieme ad alcuni passeggeri, prestò subito soccorso ai due disgraziati. Raccolti e trasportati in una vicina casa furono prontamente visitati e curati dall'Ufficiale Sanitario, che riscontrò loro ferite di lieve entità, dichiarandoli guaribili in pochi giorni

Interrogati i due poveri malcapitati, affermarono di avere fermato il cavallo prima di attraversare il binario, e che anzi il ragazzo scese dalla carretta per assicurarsi che nessun treno transitasse. Non vide e non udì nulla, per cui rimontò dando il via al cavallo. Dopo qualche secondo sopraggiungeva il treno.

L'affermazione è degna di fede poichè risulta per testimonianza di molti passeggeri che la macchina del treno aveva i fanali spenti, e che spirando in quell'ora un forte vento in direzione contraria al treno, questo non fu affatto avvertito dal ragazzo

Se gli interessati potranno far valere queste prove, è certo che l'Amministrazione ferroviaria dovrà rispondere dei danni.

Orfane di guerra beneficate

La Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra, in esito al Concorso bandito dalla Presidenza dello stesso Comitato in data 19 novembre 1927 per il conferimento delle grazie dotali, ha assegnato due di queste, su cinque concorrenti, alle seguenti Orfane di guerra povere del nostro Comune: Pistor Luigia fu Gio. Batta e Benvenuti Palmira fu Raffaele.

Le doti sono di L. 1500 ciascuna e verranno consegnate alle suddette Orfane purchè queste contraggono matrimonio civile entro il 25.o anno di età.

Alle beneficate auguri e felicitazioni.

Il pranzo di Natale ai poveri

Anche quest'anno, per iniziativa di un apposito Comitato, verrà offerto nella ricorrenza del Natale un pranzo ai poveri del Comune.

Le offerte finora raccolte danno il più sicuro affidamento che tutti i poveri potranno festeggiare lietamente il Natale.

Ecco il primo elenco delle offerte pervenute al Comitato: Marzona dott. Nicolò, podestà L. 50 — Fortuni dott. Enrico L. 50 — Famiglia Tam Annibale L. 50 — Alcozzer Alessandro L. 25 — Carati Augusto L. 20 — Clerici dott. Isidoro L. 20 — Marzona Cesare L. 15 — Preito rag. Federico L. 15 — Del Giudice Ernesto e famiglia L. 10 — De Giusti Sante (manca l'importo).

Da REMANZACCO
Per l'Asilo-Monumento in onore dei Caduti

(20). — Nella sede municipale si è riunito il Comitato costituitosi per l'erezione dell'Asilo-Monumento in onore dei Caduti nella grande guerra di redenzione. Fu discusso e risolto il problema del finanziamento devolvendo a questo scopo i vecchi fondi della Pesca di beneficenza ed altre oblazioni per la somma complessiva di 10 mila lire. Fu data inoltre comunicazione che il fondo ove sorgerà l'Asilo-Monumento fu offerto dalla signora Bianca Bianchetti Richard e che il trasporto del materiali sarà effettuato gratuitamente da parte della popolazione.

Compongono il Comitato: il Podestà signor Agostino Angeli, il Segretario politico del Fascio signor Antonio Cargnello, il direttore didattico signor Ottorino Visentini, il presidente del Patronato signor Aldo Lizzi, il Parroco don Guerrino Dri, il Cappellano don Medeotti, il signor Ferro Leonardo per la Cassa rurale, il signor Angelo Di Biasio, i signori Angelo e Lino Fernglio, il signor Luigi Gozzi, la signora Bianca Bianchetti Richard, nonchè i Presidenti della sezione Combattenti e della sezione Balilla, il Presidente della Congregazione di Carità e il Giudice conciliatore

Da ROVEREDO IN PIANO
L'Albero di Natale

(20). — Domenica 18 si è svolta nelle scuole comunali, la semplice e riuscitissima festa dell'Albero di Natale.

La sala era affollatissima. Si notarono tra i presenti la direttrice didattica di Cordenons signora A. M. Pasquali, il Segretario politico signor Arturo Michelazzi, signor Santo Del Piero in rappresentanza del Podestà, il cav. A. Loti vicepresidente del Patronato Scolastico

S' iniziò la festicciuola con la proiezione luminosa della « Vita di Gesù »; fu poscia scoperto l'albero che apparve molto ben preparato, ricco di doni e di luci. Due bimbe recitarono con garbo due brevi e simpatiche poesie. Ci fu poi la distribuzione dei pacchi indumenti ai bimbi poveri e quindi una lotteria fra tutti gli alunni. Chi ebbe giocattoli e chi caramelle, e rimasero tutti a bocca dolce. Parlò la R. Direttrice didattica ringraziando i presenti ed elogiando l'opera degli insegnanti.

Da PORDENONE
Pro pranzo ai poveri

(20). — Alla Stampa provengono oblazioni anche in generi alimentari per offrire in Natale il pranzo ai poveri. Il numero dei bisognosi quest'anno è enorme e perciò si confida che tutti i concittadini concorreranno in quest'opera buona e specie quelli facoltosi vorranno inviare offerte generose per assicurare ai veramente poveri un buon pranzetto almeno nel dì di Natale.

Il Comune ha assegnato L. 300 — Cotonificio Veneziano L. 150 — Giuseppe De Mattia L. 100 — Associazione Stampa L. 50 — Ufficiali del « Saluzzo » L. 50.

Le sottoscrizioni sono aperte presso i rappresentanti della stampa locale e nei vari esercizi pubblici. Si darà poi l'elenco completo degli offerenti.

LA RECITA DELL'ASILO

ha richiamato gran folla al Licinio, folla che ha tributato sinceri applausi ai piccolissimi attori ed a coloro che li hanno così bene istruiti. L'incasso è stato buono e servirà ad allietare il Natale dei bimbi dell'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele III. ».

CINEMATOGRAFI

Da venerdì 23 corrente al Politeama Roma verrà proiettato « Russia » interpretato da Marcello Albani.

LISTINO DEI PREZZI

Da sabato 17 dicembre 1927:

Granoturco nuovo da L. 75 a 80 — Fagiuoli nuovi da L. 140 a 180 — Sorgorosso da L. 55 a 60 — Patate da L. 45 a 55 — Vino mediocre all'ettolitro da L. 170 a 200 — Fieno al Q.le da L. 28 a 32 — Stramaglie da L. 12 a 15 — Legna da ardere da L. 13 a 16 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 320 a 380 — Vacche da L. 220 a 260 — Vitelli a peso vivo da L. 340 a 430 — Polli e galline al Kg. da L. 7 a 7.50 — Capponi o tacchini da L. 7 a 8 — Maiali al Q.le da L. 420 a 500 — Maiali lattonzoli al capo da L. 60 a 100.

Da CIVIDALE
PER GRIDA SEDIZIOSE

(20). — Domenica sera una comitiva di giovanotti di Mernicco, paesello di là del vecchio confine si recarono nel vicino paese di Prepotto e dopo di aver bevuto nelle diverse osterie del paese si misero a cantare ed emettere grida contro le nostre istituzioni e contro il nostro Governo. Avvertiti i nostri carabinieri, questi identificarono e denunciarono una ventina di quei scalmanati per grida sediziose.

RUBANO UNA FUNE

Fin dal maggio u. s. alla fabbrica di cementi di Ciamur (S. Leonardo) veniva a mancare una fune metallica del valore di L. 700. In questi giorni i nostri carabinieri poterono mettere la mano sui ladri che vennero identificati e denunciati. Sono certi Causero Antonio fu Domenico d'anni 20 da Purgessimo e certo Quercioli Guido di Paolo d'anni 34 da Massocozzoli (Lucca) abitante a Purgessimo.

ARRESTI PER MISURA DI P. S.

I nostri Carabinieri procedettero ai seguenti fermi per misure di P. S.

Cortelizzir Simone fu Pietro d'anni 36 da Treppo Carnico — Pascolo Antonio di Giovanni d'anni 31 da Venzone — Mullig Giovanni di Giacomo d'anni 20 da Tolmino — Sartorini Giuseppe di N. N. d'anni 47 da Corno di Rosazzo.

Da TOLMEZZO
Conferenza zootecnico-agraria nella frazione di Fusea

(20). — Domenica 18 dicembre, nella sala della Latteria sociale, il veterinario dott. Carlo Pepe illustrò ad un gruppo di allevatori di Fusea, l'importante argomento dell'alimentazione razionale delle vacche lattifere

Al dott. Pepe, seguì il dott Carlo Sambucco, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo che parlò sull'importanza della nuova legge per la costruzione obbligatoria della concimaia razionale, trattando la questione dal punto di vista igienico ed economico. Il dott. Sambucco consigliò inoltre un più largo uso di concimi chimici

Da GORIZIA
A Francesco Giunta

(20). — L'Ufficio Stampa della Federazione fascista comunica:

Il Segretario Federale Ing. Caccese ha inviato a S. E. Francesco Giunta neo sottosegretario alla Presidenza del Consiglio il seguente telegramma:

« A nome Fascismo Isontino di cui Vostra Eccellenza fu magnifico animatore nelle dure giornate della vigilia, porgo all'E. V. vibrante memore saluto omaggio devoto e affettuoso ».

Il rinvenimento di una salma

Alcuni contadini sul colle S. Marco, rinvennero nel pomeriggio di oggi, a pochi centimetri sotto terra, lo scheletro di un soldato caduto in guerra. Del rinvenimento furono tosto resi edotti i Carabinieri. Accanto allo scheletro si trovava un portafoglio con alcune negative fotografiche corrose dal tempo e irriconoscibili. Poco discosto c'era una baionetta e un cucchiaio. Fu trasportato al Cimitero degli Eroi, dove avrà onorata sepoltura.

Una casa in fiamme

Nel pomeriggio di oggi, si sviluppava un violentissimo incendio nella casa colonica di F. Marcovich, da S. Pietro. Le fiamme divoratrici distrussero ben presto il pavimento del primo piano avvolgendo la casa in un nembo di fumo e di faville. Sul posto accorsero prontamente i pompieri di Gorizia al comando del capitano cav. ing. Riccardo Dal Neri che dovettero faticare non poco per trovare un getto d'acqua essendo tutti i pozzi agghiacciati. Dopo lungo e faticoso lavoro, si riuscì ad isolare il fuoco e, infine, a spegnerlo.

Il danno ascende a circa 20.000 lire.

Distruzione della processaria del pino

Il Prefetto ha ordinato che tutti i possessori di boschi devono distruggere la processaria del pino. Tale distruzione deve essere terminata entro il 31 dicembre a. c. Trascorso tale termine la distruzione verrà fatta praticare d'ufficio a totale carico degli inadempienti e ritardatari.

Conservazione delle salme dei Caduti in guerra

Per effetto delle disposizioni contenute in un Decreto Legge di prossima pubblicazione le Salme dei militari morti nell'ultima guerra mondiale, dal 24 maggio 1915 al 31 ottobre 1920, dovranno essere conservate in perpetuo nei cimiteri e negli ossari. Eguale trattamento deve essere fatto alle Salme dei militari appartenenti agli eserciti alleati ed anche a quelli ex nemici inumate nel territorio del Regno

Tutti i Podestà della Provincia furono invitati pertanto ad emanare disposizioni atte ad impedire che possa verificarsi, per le Salme predette, la rotazione decennale prevista per le salme comuni dal vigente regolamento di polizia mortuaria.

Concerto mandolinistico all'Audax

Promosso dalla sezione mandolinistica, diretta dal signor Vittorio Jess, domenica ebbe luogo all'Audax, il secondo concerto mandolinistico, sostenuto da valorosi e volonterosi dilettanti. Il concerto ha suscitato fra i numerosi presenti vivissimo entusiasmo. Alcuni pezzi, fra cui la serenata a Schubert, dovettero essere bissati

UN DITO ASPORTATO

La Croce Verde dovette intervenire a Piedimonte del Calvario dove negli Opifici della ditta Brunner, la giovane filatrice Albina Marcovich, di anni 19, da S. Floriano s'era asportata il dito indice della mano destra.

Fu ricoverata all'Ospedale Comunale.

CONCORSO IPPICO

Dal 12 al 21 febbraio p. v. avrà luogo nel Campo Sportivo militare di Napoli il 7.o Concorso ippico, con circa 110.000 lire di premi. Coloro che desiderassero avere informazioni sul programma, possono rivolgersi al Comando della Divisione di Gorizia, piazza Cesare Battisti.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	[illegible] 16	[illegible] 20	[illegible] 16	[illegible] 20
Rend. 3.50 %	70.—	70.—	70.23	70.10
Consol. 5 %	80.70	80.60	80.6	80.47
Obbl Venez	69.15	69.—	—.—	—.—
Francia	72.55	72.57	72.60	72.62
Svizzera	355.60	355.75	355.60	356.—
Londra	89.97	89.96	89.97	89.98
New York	18.40	18.41	18.42	18.42
Berlino	440.—	440.50	440.—	440.75
Vienna	260.—	260.50	260.50	261.—
Romania	11.40	11.40	11.40	11.40
Belgio	257.50	257.75	258.50	258.
Spagna	306.50	308.—	307.—	309.—
Praga	54.62	54.60	54.75	56.75
Ungheria	322.50	322.50	323.—	323.—
Albania	355.50	355.75	356.—	356.—
Jugoslavia	32.45	32.50	32.50	32.60
Grecia	24.50	24.60	—.—	—.—

FRIULANI Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA GEMONESE

La cerimonia funebre in memoria di S. E. Simonetti

GEMONA, 20.

La nostra città che diede alla Marina l'Illustre e valoroso suo figlio ammiraglio S. E. Diego Simonetti ha tributato stamane nell'anniversario della sua morte solenni onoranze funebri alla sua memoria. Tutte le associazioni, Fascio, Società Operaia, hanno pubblicato annunzi funebri ricordando il nobile concittadino e invitando alla solenne Messa.

Nel Duomo, parato a lutto, è eretto il catafalco su cui posa la bandiera.

Alle ore 10.30 il Tempio si gremisce di popolo, di associazioni, di autorità. Notiamo la consorte signora Adelina, attorniata dai nipoti e dai parenti, il Podestà dr. cav. Liberale Celotti, il Comandante della 55ª Legione cav. Alberto Liuzzi con gli Ufficiali del Comando, il Presidente dei Combattenti sig. Federico Diciomma, i Presidenti del Fascio e di tutte le altre associazioni intervenute con vessillo.

Sono presenti la 85.a centuria Balilla, il gruppo delle Piccole Italiane, gli Avanguardisti, le scuole elementari, gli allievi del R. Laboratorio-Scuola « Benito Mussolini », gli alunni del Collegio Stimatini.

Sono intervenuti i fascisti, i militi, i combattenti, i rappresentanti dell'esercito, i soci dell' Operaia, i volontari di guerra, gli ex alpini, i soci della Pro Glemona e Dopolavoro, del Tiro a Segno, del Cai e di altre Società che forse ci sfuggono.

La Messa funebre cantata è celebrata da monsignor Giacomo Sclisizzo e il coro è diretto da Padre Cesare Benaglia.

La maestosità del tempio dà un austero fervore all'Ufficio funebre che si celebra tra le preghiere di « requiem » cantato in suffragio del diletto ed illustre figlio scomparso or è un anno.

Alla memoria del grande Ammiraglio chiniamo reverenti le menti.

Per il Natale ai poveri
Riunione del Fascio Femminile

Ieri sera nella sala della biblioteca municipale ebbe luogo la riunione del Fascio femminile presieduta dal Podestà cav. dott. Liberale Celotti. Furono prese le disposizioni inerenti all'annuale celebrazione del Natale per i poveri del Comune che saranno nella ricorrente solennità assistiti con un dono dal Fascio femminile.

Le fasciste faranno un giro per le case della città a raccogliere l'obolo che sarà certo abbondante e cordiale per il Natale dei poveri.

Il pacco di Natale ai Balilla
e alle Piccole Italiane poveri

Il Commissario straordinario del Fascio ing. cav. Carlo Ferrari in pieno accordo col Comandante della 16.a Coorte Balilla maestro Adriano Morgante ha disposto che l'Amministrazione del Fascio locale offra ai Balilla e alle Piccole Italiane poveri il pacco di Natale. La distribuzione si farà il giorno stesso della Natività del Gesù alla sede della Sezione fascista.

R. Laboratorio " B. Mussolini „

Il concittadino signor Antonio Pascoli artista del ferro e capotecnico della sezione fabbri di questo R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » e che fu autore delle ormai famose mosche che suscitarono grande ammirazione anche a Roma ha in questi giorni brillantemente superato gli esame di titolare presso questa R. Scuola professionale.

Congratulazioni ed auguri di un brillante avvenire.

Visita della Commissione all' Ospedale Civile

Il locale Ospedale civile fu visitato dalla Commissione di vigilanza dei Manicomi che espresse il più convinto sincero compiacimento per la sagace e competente direzione, per l'organizzazione dei servizi, per la proprietà, la pulizia degli ambienti, per il trattamento e la cura delle ricoverate concludendo la visita con queste lusinghiere parole:

« Tra le succursali visitate dalla Commissione quella di Gemona sembra meglio corrispondere di tutte le altre ai requisiti necessari sia per la Direzione medica che per i locali e per il modo con cui si svolgono i servizi ».

Il Commissario Prefettizio dell' Ospedale cav. uff. dott. Giuseppe Castellani che è condiuvato nell'amministrazione dello stesso con rara perizia dal segretario capo cav. Carlo Rossini si ebbe a rallegrare vivamente per la magnifica impressione riportata dalla Commissione, con il Direttore, con le benemerite ancelle della carità e della bontà, con tutti i valorosi collaboratori che con tanta disciplina, con puro cuore, con alto senso del dovere danno la loro quotidiana fatica per la prosperità di questa nostra antica e amata istituzione che, sorretta da forze così conscie e operose, può guardare con fede l'avvenire.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
Premiazione ai migliori produttori di grano nel 1926-27

(20) — Domani 21 corrente nella sala teatrale P. Zorutti di questo Capoluogo seguirà la distribuzione dei premi decretati dalla Commissione granaria ai migliori produttori di grano durante la stagione granaria 1926-27. Interverranno le Autorità locali col Podestà conte R. de Puppi ed il Presidente del Circolo Agricolo conte E. de Brandis col cattedrattico dott. Poggi di Cividale nonchè il maestro agrario Pascolini.

Si confida che gli agricoltori tutti vorranno presenziare alla significativa cerimonia anche per ascoltare la parola del prof. Poggi che parlerà su tema inerente alla cultura granaria per la nuova campagna 1927-28.

I premi, oltrechè in denaro, consisteranno altresì in strumenti agricoli giusta scelta da farsi dalla Commissione.

Da AMPEZZO
BENEFICENZA

(19) — Nell'anniversario della morte del compianto e benemerito industriale Giuseppe Nigris, la famiglia offre L. 100.

Da LATISANA
Per la ricostruzione della chiesa di Bevazzana
Un parere della R. Sopraintendenza ai Monumenti

(20). — Sono note le condizioni precarie della antichissima chiesetta di Bevazzana, contenente affreschi di pregio per la storia dell'arte in Friuli. Sarebbe un vero peccato che essi dovessero andare irreparabilmente distrutti, e la R. Sopraintendenza alle Antichità e Belle Arti di Trieste ha dato questo parere, che rechiamo a conoscenza del pubblico.

Della cosa si sta occupando l'avv. Virgilio Tavani e speriamo che, anche grazie col suo intervento, si potrà approdare a qualche cosa di concreto a favore della chiesa in discorso.

« Questa Sopraintendenza, ben comprendendo l'impossibilità di poter sicuramente mantenere sul luogo la chiesetta di Bevazzana, ritiene, sia pure a malincuore, che l'unica soluzione che rimane è quella della sua ricostruzione in luogo non molto lontano e naturalmente entro i nuovi argini del Tagliamento, adoperando tutto il vecchio materiale ancora utilizzabile e trasportando con ogni regola d'arte gl' interessantissimi affreschi dell'abside ».

La chiesa è di proprietà del signor Bortoli, con il quale si stanno facendo pratiche. La Sopraintendenza poi lascia sperare, a suo tempo, un qualche aiuto finanziario mettendosi a disposizione per tutta la parte inerente al progetto sia grafico che finanziario, e soprattutto con la direzione dei lavori.

Da S. LEONARDO
BENEFICENZA

(20). — La spett. e benemerita famiglia Sirch, in occasione del 2.o anniversario della morte del cav. Giuseppe Sirch ha elargito a questa Congregazione di Carità la somma di L. 500 con l'intenzione che vengano distribuiti pane e carne ai poveri del Comune in occasione delle prossime Feste.

La cosa ha fatto nel paese ottima impressione e la Congregazione vivamente ringrazia.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per una proficua collaborazione tra Federazione Fascista e Comune

Giorni addietro il Segretario Federale avv. Cesare Perotti accompagnato dal dott. Antonio Volpe, membro del Direttorio Provinciale, si è recato a restituire la visita all'Ill.mo signor Generale Assum Commissario Prefettizio del Comune di Udine

Nel colloquio sono stati presi accordi per una fattiva collaborazione tra il Fascio locale e l'Amministrazione cittadina.

Riunione del Direttorio DEL FASCIO UDINESE

Il Direttorio del Fascio di Udine, riunitosi ieri nel pomeriggio sotto la direzione del Segretario politico avv. Perotti e del vicesegretario politico ing. Leskovic, ha esaminato importanti questioni d'indole cittadina.

Fra l'altro ha deliberato l'iniziativa del dono della Befana ai bambini poveri della nostra città. A tale iniziativa che avrà la sua realizzazione nel giorno dell'Epifania è chiamata a partecipare la cittadinanza ed in particolar modo i commercianti di Udine.

Alla sottoscrizione che sarà aperta, si potrà concorrere anche con doni di vestiario o commestibili. Pertanto i commercianti potranno procedere alla donazione di buoni per il ritiro presso le loro ditte di una certa quantità di merce o di un certo oggetto.

Per l'umanitaria e benefica festa la Federazione Fascista ha già sottoscritto L. 500 Il Fascio L. 300, la Sezione Ferrovieri Fascisti L. 200.

Si fa ora appello alla generosità dei cittadini affinchè la festa riesca nel miglior modo possibile e serva a portare un raggio di sole laddove per le vicende economiche dell'annata in corso, non vi è stato che del buio

Le sottoscrizioni e le adesioni si ricevono presso il Fascio di Udine, in via Prefettura

Onde agevolare quei fascisti che per cause estranee e superiori al loro intendimento, non avessero potuto fino ad oggi mettersi in regola con la Segreteria Amministrativa il Direttorio ha deliberato di transigere qualche tempo ancora prima di addivenire a provvedimenti disciplinari. Tale concessione però vale solo per quei fascisti che per le specialissime disgraziate condizioni economiche non hanno potuto procedere alla regolarizzazione La concessione quindi esclude coloro che per un puro senso d'inerzia non si sono sentiti in obbligo di sottostare alle disposizioni già emanate dalla Segreteria politica del Fascio.

Il Direttorio ha quindi proceduto a definizioni disciplinari per quanto riguarda la condotta di alcuni iscritti al Partito.

I Casari friulani per il Tempio ai Caduti d'Italia

Il Comitato per le onoranze al prof. cav. Enore Tosi, Ispettore provinciale per il Caseificio, presieduto dal capo Casaro signor Riccardo Molino dirigente la Latteria Sociale di Covolano di Sacile, in due riunioni di Casari tenutesi a Tricesimo ed a Pordenone, distribuì il mese scorso gli opuscoli illustrati (editi con molta proprietà della ditta G. Missio di Udine) ricordante le Feste che in tale occasione ebbero luogo ad Udine, coll'intervento di trecento e più casari plaudenti al loro amato maestro papà delle Latterie Friulane

Il Comitato, il quale pubblicò l'opuscolo in parola sostenendo da solo gran parte delle spese volle, distribuendo gratis questa bella pubblicazione, fare opera benefica e patriottica invitando i casari a versare, seduta stante un modestissimo contributo a favore del Tempio ai Caduti d'Italia, chiesa monumentale che si sta completando in Udine e che sarà opera di grande pregio artistico

Tutti i Casari presenti con slancio ammirabile offrirono il loro obolo, plaudendo unanimi alla proposta del Presidente del Comitato

Ai Casari non presenti venne spedito per posta l'opuscolo con preghiera di volere pur essi dare il loro contributo per un'opera così bella a ricordo dei cari nostri soldati caduti per la grandezza della nostra Patria. Questi ultimi casari aderirono volenterosamente allo invito mandando a mezzo posta nel complesso una discreta sommetta.

Oggi dal Presidente del Comitato Casari fu spedito al M. R. Parroco di San Nicolò don Clemente Cossettini, cassiero del Comitato Pro Tempio ai Caduti, la somma di L. 538,20 a mezzo assegno [illegible] quale importo netto totale dei contributi versati dai Casari partecipanti alle onoranze tributate al cav. Enore Tosi.

Per il CESTINO DI NATALE alle vedove con orfani di guerra di Udine

Somma precedente L. 17.675.

Federazione Friulana Fascista L. 200 — comm. dott. Ambrogio Rizzi L. 25 — cav. ing. Carlo Fachini L. 50 — Luisa in memoria di Lula L. 20 — Ditta Bracchi e Alessandri L. 25.

Totale L. 17.995.

L'Arcivescovo di Udine nominato Patriarca di Costantinopoli

Abbiamo da Roma:

Nel Concistoro segreto il Papa, dopo aver commemorato i Cardinali defunti nel morente anno e dopo aver creato cinque nuovi Cardinali, ha nominato Patriarca di Costantinopoli monsignor Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine.

La decisione della Santa Sede, secondo quanto si afferma, sarebbe stata presa improvvisamente venerdì scorso quando S. E. Rossi fu ricevuto da S. S. il Papa.

S. E. Rossi informò i familiari che si trovano a Udine dell'alta carica conferitagli con una lettera in cui esprimeva il suo dolore di dover lasciare Udine e il Friuli del quale si sentiva ormai figlio.

Il Patriarcato, fra i gradi ecclesiastici, è il più alto dopo il Sacro Collegio e conferisce ai vescovi una certa giurisdizione e supremazia di onore su un dato numero di vescovi.

I Patriarchi, che attualmente sono 14 in tutto il mondo, si dividono in patriarchi maggiori e minori di rito latino e di rito orientale. Il Patriarca di Costantinopoli è Patriarca maggiore di rito latino ed è il primo dei Patriarchi, mentre quello di Venezia, patriarca minore, nella lista gerarchica, occupa l'undicesimo posto.

La notizia della nomina dell'illustre Presule, che per molti anni resse con tanta dignità e con così vivo senso di patriottismo l'Arcidiocesi di Udine, a Patriarca Maggiore di Costantinopoli, sarà accolta dai friulani di ogni ceto con vivo compiacimento per il sommo riconoscimento delle sue elette doti di Gerarca ecclesiastico, ma ad un tempo con sincero rammarico per la sua dipartita.

Piccoli botoli ringhiosi i cui esponenti furono dall'autorità politica prima colpiti e poi beneficati di generoso condono, potranno credere che l'allontanamento di S. E. mons. Rossi dalla Arcidiocesi di Udine costituisca una loro vittoria; ma di fronte a questa meschinità, la grandissima maggioranza dei friulani, sieno essi clero, laicato o cittadini di ogni rango, dovranno riconoscere che la Somma Autorità Pontificia ha voluto premiare le benemerenze di uno dei più eletti Capi della Chiesa, destinandolo a coprire una carica altissima quale è quella di Patriarca Maggiore di Costantinopoli.

Il telegramma del Fiduciario del Centro Nazionale

L'avv. comm. Mario Pettoello, fiduciario provinciale del Centro Nazionale Italiano, ha inviato il seguente telegramma:

« Eccellenza ROSSI - Patriarca Latino Costantinopolitano - Roma — Altissimo onore conferitoVi dal Supremo Gerarca è premio meritato benemerenze gloriose Vostro Episcopato e giusto riconoscimento ardente zelo costantemente dispiegato favore e difesa Clero popolo istituzioni. Affezionatissimo — Pettoello ».

Per l'apertura di un ritrovo *veramente friulano*

Non è da oggi che persone amanti delle antiche tradizioni nostre lamentano la mancanza, a Udine, di un ambiente veramente friulano, dove si possa trascorrere tranquillamente qualche ora, specialmente la sera, non solo in buona compagnia, ma rallegrati anche dai ricordi e dalle abitudini del passato; di un ambiente dove si possa assidersi intorno ad un bel focolaio, godendo di una bella fiammata durante la stagione invernale.

E' certo che un ritrovo simile incontrerebbe l'aspirazione di molti concittadini, i quali vi accorrerebbero nella certezza di trovar anche un bicchiere di vino nostrano buono e ben conservato (requisiti non tanto frequenti oggidì) e di poter, al caso, ordinare una bottiglia di Ramandolo o di Refosco, che non abbia difetti. Un tale ritrovo colmerebbe infatti una lacuna, che più d'uno rileva in città. Che esso sia desiderato da molti di noi è dimostrato dalla soddisfazione che si trova, avendo talvolta occasione (in città, ma specialmente fuori), di trovarsi in qualche cucina friulana dell'antico stampo, accanto ad un lieto fuocherello ed in gradita compagnia.

Quanti esercizi qui, a Udine, dispongono di un bel focolaio, secondo il gusto di noi friulani? Salvo errore, il focolaio più caratteristico è quello della Osteria all'«Ortolano», in Vicolo Caiselli, appartenente certo all'antica cucina del palazzo omonimo.

Mi pare di aver letto tempo addietro, in qualche giornale cittadino, di un'iniziativa di amici delle antiche costumanze o di artisti, intesa a promuovere un ritrovo del genere, il che dimostra che le buone idee vengono a più d'uno...

Sarebbe possibile sperare che, ad opera specialmente di artisti nostri, di membri del Sodalizio della Stampa, di cittadini volonterosi, l'idea possa trovare attuazione nella nostra città? Nel vecchio centro di Udine non devono mancare locali secolari, i quali si presterebbero allo scopo senza tante difficoltà. La vecchia cucina friulana è stata riprodotta già più volte, e artisti nostri potrebbero facilmente suggerire un conveniente arredamento degli altri ambienti, così da riuscire intonati alle tradizioni passate, pur soddisfacendo alle accresciute esigenze dei tempi moderni.

***

Queste idee mi tornano alla mente, leggendo nei giornali milanesi dell'apertura a Milano della Taverna dei giornalisti all'insegna della «Penna d'Oca», inaugurata solennemente con l'intervento del Podestà, di giornalisti, di letterati, di artisti.

Si legge nel «Popolo d'Italia» dei giorni scorsi, a proposito della Taverna in discorso:

« ... bisogna farla conoscere perchè costituisce per Milano e per i milanesi una novità assoluta, una di quelle novità che, non appena conosciute, non possono far a meno di conquistarsi simpatie, anzi entusiastiche simpatie.

« Intanto non bisogna formalizzarsi sull'appellativo di Taverna: non erano forse fior di taverne, rinomate pel vino squisito, quelle dove artisti e goliardi si riunivano a mensa, nel bel quattrocento fiorentino?

« E perchè mai, allora, in questo novecento che è in pieno sboccio, non dovrebbe esistere una taverna, fornita di vini prelibati e di cibi squisiti, destinata ad accogliere il fior fiore dell'intellettualità?

« Questa domanda se la posero, or non è molto tempo, due o tre giornalisti milanesi, preoccupati ed arcistufi dell'incessante nomadismo... gastronomico al quale, al pari di tanti altri colleghi, erano costretti, da un albergo all'altro, tra gente sempre nuova e sempre sconosciuta, per mangiare un boccone o per gettare le stanche ossa a riposare un'oretta su di una sedia mercenaria...

« Il tedio di sentirvi soli, tra tanta gente rumorosa che non si sa chi sia, nè donde venga, nè che voglia; il rammarico di non incontrare un amico col quale scambiare quattro chiacchiere, di sentirsi estranei a tutto ed a tutti proprio in quelle ore in cui l'anima, fatta lieta dall'appetito «volge al disio» delle... espansioni...

« Oh, ma non si potrebbe trovare un locale dove giornalisti ed artisti — eterni amici... anche quando l'ardore della critica li sembra dividere — siedano ad una stessa mensa non solo; ma, quasi, allo stesso focolare? ».

Per non abusare della pazienza del lettore, non riproduco la descrizione delle sale, artisticamente arredate, elegantissime; di un ambiente, in una parola, «degno di essere frequentato — o lo sarà senza dubbio — dalla più eletta società milanese». Riferisco piuttosto la chiusa, sperando che possa esercitare un'azione suggestiva in più di uno dei lettori del «Giornale»:

« ... ed ora auguriamo (per chiudere) che in essa i giornalisti trovino come una seconda casa dove riposare in letizia dalle aspre fatiche quotidiane; che trovino in essa, insieme con gli artisti d'ogni arte, il grande, fraterno cenacolo che ancor mancava in Milano. I grandi eventi del giornalismo e dell'arte ivi saranno celebrati, per così dire, in famiglia; non vi sarà festa e gioia nostra che non echeggi in quelle sale; passerà ancora, attraverso la Taverna, l'ondata fresca ed irresistibile della scapigliatura giornalistica ed artistica che, a dir vero, sembrava tramontata... ».

A Udine non si dispone di larghi mezzi, come Milano; qualche cosa, ad ogni modo, si potrebbe, si dovrebbe anzi fare anche tra noi, tanto più che un'iniziativa del genere (se bene diretta e bene gestita) non dovrebbe certamente riuscire passiva.

Non ci sarebbe nessuna istituzione cittadina disposta ad affrontare il problema, pur tenendo conto del non facile momento che attraversiamo?

B.

Tassa sugli scambi - Acque minerali

Il Consiglio Prov. dell'Economia comunica che il Minist. delle Finanze (Direzione generale del Demanio e delle Tasse) con circolare 26 novembre 1927 N. 49440 ha impartito queste istruzioni:

« E' consuetudine delle ditte produttrici e commercianti di acque minerali di comprendere nella vendita anche i vuoti (bottiglie) trattandosi di recipienti fragili e di assoggettare così a tassa di scambio anche il valore di essi, indipendentemente dal fatto che i vuoti stessi possano essere successivamente restituiti.

Dichiarasi che per quanto riguarda gli scambi, nel Regno, di acque minerali, quando i recipienti sono già stati assoggettati a tassa di scambio all'atto della vendita dei prodotti relativi, per la restituzione di essi non è dovuta una nuova tassa di scambio

Tale trattamento è subordinato alla condizione che nel documento posto in essere per tale restituzione sia fatto riferimento, indicandone gli estremi alla fattura già assoggettata anche per i recipienti alla dovuta tassa di scambio

Va da sè che ove la restituzione venga posta in essere mediante fattura questa è soggetta alla tassa ordinaria di quietanza sempre che porti il riferimento accennato »

Una ondata di freddo eccezionale

Tutta l'Europa da sabato è investita da una eccezionale ondata di freddo e in varie regioni si sono registrate temperature siberiane, come 22 gradi a Cressoney.

Ieri mattina a Udine si sono segnalati 7 gradi sotto zero in via Dante in luogo degli 8 della mattina precedente. Pure ieri mattina sotto la Loggia Municipale c'erano 5 gradi sotto zero.

Sembra però che il freddo debba decrescere.

In città non si segnalano incidenti, tranne il congelamento dell'acqua in taluni tubi dell'acquedotto nelle abitazioni.

Un daziere friulano carbonizzato presso Trieste

Da Trieste si ha notizia di una raccapricciante sciagura di cui rimase vittima sull'altipiano carsico un friulano, la guardia daziaria Giovanni Formezzo di anni 36.

Egli, in servizio a Monte Castiglione, era entrato l'altra mattina alle 6 in un suo casello per rimanervi in servizio di vigilanza fino alle 14, ora in cui doveva venire sostituito da altra guardia. Il freddo nella località era violento e reso insopportabile dal vento. Poco prima delle 11 il vicebrigadiere delle guardie daziarie Rodolfo Forcesin, che si recava a controllare il servizio, giunto a un centinaio di metri dal posto di guardia, si avvide che dal casello daziario si levava un denso fumo nero fra guizzi di fiamme. A quella vista il Forcesin accelerò il passo, ma un triste spettacolo gli si presentò davanti. Dalla porta di legno del ricovero rimanevano ormai pochi tizzoni fumanti e nello spazio angusto del casello giaceva il cadavere del Formezzo in parte carbonizzato. Quello che era accaduto nel casello daziario è facile immaginare. Il Formezzo, sentendosi sopraffare dal freddo, raccolta una bracciata di legna e sterpaglia, deve essersi rinchiuso nel casello e aver acceso un falò. Ma soffocato dal fumo perdeva i sensi e cadeva nel fuoco trovandovi orribile morte.

Esposizioni e vendite negli alberghi ecc.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione del Demanio e delle Tasse) con circolare 10 novembre 1927 N. 52282 avvertì che per effetto del R. D. Legge 12 agosto 1927 N. 1463 non essendo più dovuta la tassa di scambio per le vendite degli oggetti di lusso ai privati, deve intendersi tacitamente abrogato l'art. 12 della Legge sulle concessioni governative 30 dicembre 1923 N. 3279 a norma della quale coloro che in alberghi, locande, pensioni, circoli ecc. intendono fare esposizioni e vendite di articoli qualificati di lusso a sensi della Legge sugli scambi, debbono preventivamente richiedere apposita licenza al Prefetto col pagamento della relativa tassa sulle concessioni governative.

Università popolare

La conferenza del dott. Miniscalco

Il dott. V. Miniscalco, valente direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, ha tenuto, davanti ad un attento pubblico di intenditori e di appassionati, la sua conferenza sugli « Elementi di successo della battaglia del grano ».

Questi sono i principali punti trattati nella dotta, chiara e convincente esposizione.

L' Italia non produce tutto il pane che la Nazione domanda. Si importa frumento per somme varianti tra i 2 miliardi e mezzo ed i 3 miliardi e mezzo di lire carta.

Bastano queste cifre per proclamare la necessità e l'urgenza della battaglia del grano.

Sulle possibilità di vittoria si sono pronunciati, con un certo scetticismo, anche economisti versati in scienze agronomiche. Si affermava che suolo e clima limitassero le possibilità di elevare la media della nostra produzione mostrando di ignorare il terzo fattore, quello che nella battaglia impegnata giocherà il ruolo decisivo: la tenacia di coltivazione.

La genetica da un lato e l'agricoltore dall'altro possono modificare sensibilmente le esigenze delle piante e le condizioni del suolo in maniera da renderle le più favorevoli alla produzione; per cui si può affermare che le avversità ambientali non costituiscono più un ostacolo al migliore sviluppo della coltura del frumento.

Enunciate le caratteristiche di alcune varietà nuove di frumento, illustrati gli attributi della fertilità della terra, ricordato come detta fertilità sia nella quasi totalità opera dell'uomo, il conferenziere, dottor V. Miniscalco, passa a parlare delle norme colturali adottate dagli agricoltori più evoluti che evitando gli scarti disastrosi a cui vanno incontro i meno addestrati, si sono affermati su produzioni unitarie che gareggiano con quelle eccezionali ricordate dal Vangelo.

Termina il suo dire ricordando il fascino dei campi e della loro coltivazione sugli uomini di mente più elevata; e ricorda felicemente in proposito una significativa novella di Alfredo Panzini, comparsa giorni sono sul « Corriere della Sera ».

L' esauriente conferenza fu salutata alla fine da molti applausi.

« Beethoven davanti al suo destino »

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l' insigne letterato comm. Nino Salvaneschi, terrà la tanto attesa conferenza straordinaria, sul tema: « Beethoven davanti al suo destino ».

Per questa serata eccezionale i biglietti d' ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci la Cartoleria Miani e il bidello dell' Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Ricordiamo che per ritirare i biglietti a prezzo di favore i soci devono presentare la tessera dell'anno scolastico 1927-1928.

**

La Presidenza della Università Popolare prega tutti i soci che ancora non l'avessero fatto a passare alla Sede (Palazzo Bartolini, 3) durante l'orario d'ufcio (dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19) per versare l'importo della quota d' iscrizione e ritirare la tessera.

Corso teorico-pratico di motoaratura in Udine

Per iniziativa della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura, Sezione di Udine-San Daniele, e della Federazione Friulana Combattenti, verrà tenuto in Udine, in un locale messo gentilmente a disposizioe dall' Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, in via Cividale, 2, un corso teorico-pratico di motoaratura. Esso consterà di 15 lezioni che avranno luogo tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il programma d' insegnamento comprenderà, oltre che lezioni teoriche, anche esercitazioni pratiche con prove di motoaratrici e aratri di vario tipo.

La prima lezione avrà luogo il giorno di lunedì 9 genaio 1928 alle ore 9.

Il corso è gratuito e libero a tutti.

Agli ex combattenti verranno conferiti per cura dell' Opera Nazionale Combattenti n. 20 assegni da L. 105 cadauno secondo le modalità di apposito regolamento.

Al termine del corso, previo esame, verrà rilasciato a cura della Federazione Friulana Combattenti e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, un diploma di abilitazione alla conduzione delle motoaratrici.

Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 31 corrente per gli ex combattenti presso la Federazione Combattenti in Udine (Casa del Combattente) piazzale Porta Venezia; per i non combattenti presso la Sezione di Udine-San Daniele della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricolltura, via Prefettura, 12.

Per informazioni rivolgersi alla Cattedra Ambulante o alla Federazione Combattenti.

Elargizione speciale per le feste natalizie

La gentilissima signora Caterina Pennato ha offerto all' Educatorio « Scuola e Famiglia » lire 100 in occasione delle feste natalizie.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Maiale al latte - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Cotoletto alla milanese - Contorno.

Polizze di ex-Combattenti giacenti presso la Federazione

Presso la Federazione Friulana Combattenti di Udine sono giacenti diverse polizze d'assicurazione di L. 1000 intestate ai seguenti ex combattenti:

Angeli Giacinto fu Antonio nato a Fossalta (Portogruaro) — Antonel Antonio di Giuseppe nato a Meduna di Livenza — Ardini Riccardo di N. N. nato a Venezia — Bortoluzzi Ermenegildo fu Luigi nato a Portogruaro — Boatto Galliano di Giuseppe nato a S. Stino di Livenza — Battel Secondiano di Lino nato a Iomega — Bertocco Angelo di Angelo nato a Croce di Piave — Bortoluzzi Antonio fu Ottone nato a S. Carlo Brasile — Bortoluzzi Fiorenzo di Luigi nato a Giai della Sega — Benetti Andrea di Giacomo nao a Villa Verla — Battistella Basilio di Andrea nato a Meduna di Livenza — Bergantin Bonfiglio di Angelo nato a Porto Tolle — Cionto Antonio di Natale nato a Portogruaro — Cusan Raimondo di Luigi nato a Sestino di Livenza — Costella Giovanni di Giuseppe nato a Pasiano di Pordenone — Canciani Gino fu Cesare nato a Fossalta di Portogruaro — Colledan Antonio di Natale nato a Pasiano — Cicogna Cirillo di Giovanni nato a Fagnigola — Celant Antonio di Agostino nato a Cinto Caomaggiore — Campagna Amedeo di Vittorio nato a Annone Veneto — Campagna Giovanni di Vittorio nato a Cessalto — Campagna Angelo di Pietro nato a Mansolì — Celant Massimiliano di Agostino nato a Cinto Caomaggiore — Catto Luigi di Giuseppe nato a Caorle — Castellan Dante di Massimo nato a Valvasone — Cusin Aurelio di Pietro nato a S. Biagio di Collalto — Drigo Eugenio di Giuseppe nato a Portogruaro — D'Andrea Luigi di Pietro nato a Gruaro — Donadonibus Agostino fu Sante nato a S. Michele al Tagliamento — Donadonibus Clemente di Felice nato a S. Michele Torinese — Dotta Giuseppe di Giuseppe nato a Caorle — De Lorenzi Giovanni di Gio. Batta nato a Bania di Pordenone — Dirindin Virginio di Giuseppe nato a Vallemoncello — Falcomer Giuseppe di Valentino nato a Fossalta — Federico Luigi di Natale nato a Meduna di Livenza — Federico Giuseppe di Agostino nato nel Brasile — Gobatto Alberto di Luigi nato a Caorle — Geretto Narcisio di Vittorio nato a S. Stino di Livenza — Gabatel Angelo di Lelio nato a Caorle — Geremia Alessandro di Sante nato a S. Michele al Tagliamento — Girardi Carlo di Giuseppe nato a Ponte di Piave — Giro Amedeo fu Giovanni nato a Grisolera — Guerra Andrea di Valentino nato a Panigai — Idalghi Antonio di N. N. nato a Chioggia di Cavarzere — Ziroldo Romano di Antonio nato a S. Stino di Livenza — Malocco Raimondo fu Giuseppe nato a S. Stino di Livenza — Moras Luigi di Luigi nato a Annone Veneto — Moro Francesco di Francesco nato a Gruaro — Minetto Antonio di Luigi nato a Pasiano di Pordenone — Morando Antonio di Nicolò nato a S. Stino di Livenza — Mior Luigi fu Luigi nato a Sesto al Reghena — Mussin Antonio di Ferdinando nato a Gorgo di Monticano — Marens Primo fu Vittorio nato a Moro Pelao — Mio Giovanni di Massimiliano nato a Lovecchio — Martinuzzi Giuseppe di Gio. Batta nato a Portogruaro — Marson Giacomo di Celestino nato a Torre di Mosto — Nosella Romano di Gianuto nato a Gruaro — Piccolo Francesco fu Leone nato a Gruaro — Pratoviera Basilio fu Mariano nato a S. Stino di Livenza — Piccinin Angelo di Giacomo nato a Pasiano di Pordenone — Perissinotto Giuseppe di Antonio nato a Motta di Livenza — Pilon Antonio fu Giovanni nato a Cormons — Polesello Angelo di Pietro nato a Campo di Pietra — Paludetto Mario di Giuseppe nato a S. Donà di Piave — Piazzetta Giuseppe di N. N. nato a Fara di Soligo — Prataliera Emilio fu Mariano nato a S. Paolo del Brasile — Quinale Pietro di Antonio nato a S. Michele al Tagliamento — Ramon Giovanni di Antonio nato ad Azzano Decimo — Ros Antonio fu Giovanni nato a Lugugnana — Rossi Pietro fu Antonio nato a Lison di Portogruaro — Rozzica Vittorio di Antonio nato a Monte di Malo — Ronco Arcimeo fu Sante nato a Caorle — Stefanutto Angelo fu Angelo nato a Gruaro — Stefanutto Luigi di Antonio nato a Gruaro — Schiavon Giuseppe di Giovanni nato a Caorle — Stival Giovanni di Giuseppe nato a Annone Veneto — Stival Luigi di Giuseppe nato ad Annone Veneto — Saro Giovanni di Luigi nato a Samaga — Sut Sante di Pietro nato a Cinto Caomaggiore — Segato Girolamo fu Angelo nato a Cessalto — Segato Giovanni di Giuseppe nato a Torre di Mosto — Sartor Antonio di Giuseppe nato a Mansuè — Trevisan Germanico fu Giovanni nato a Pasian di Pordenone — Tonello Luigi di Andrea nato a Coldogno Vicenza — Tesolin Emilio di Giuseppe nato in America residente a Fiume Veneto — Temporini Pietro di Giacomo nato a Cividale — Tomba Natale fu Natale nato a Teglio Veneto — Tedeschi Angelo di Basilio nato a Bassano — Vecchies Domenico di Domenico nato ad Annone Veneto — Villaresi Aniceto di N. N. nato a Udine — Zamot Antonio fu Giacomo nato a Portogruaro — Zanutel Fausto di Leonardo nato a S. Stino di Livenza — Ziroldo Galliano di Antonio nato a S. Stino di Livenza — Zanon Antonio di Andrea nato a Motta di Livenza — Zangariotto Alberto fu Valentino nato a Motta di Livenza — Zanet Osvaldo fu Giuseppe nato a Cinto Caomaggiore — Zarotti Angelo di N. N. nato a Venezia — Zafferino Giuseppe di N. N. nato a Venezia — Zanco Romolo di Natale nato a Concordia.

A proposito di cartelli murali

La serie dei pittoreschi cartelli murali intesi a diffondere in Italia e all'estero, nella forma più suggestiva, l' invito a visitare le città e le regioni più interessanti per il turista, si è arricchita recentemente di tre nuovi esemplari: il cartello dedicato alla Puglia, in cui campeggia, nella sua grandiosa espressione di forza ed in tutta la sua potenza rievocatrice, l' imponente architettura di Castel del Monte; il cartello dedicato a Bergamo in cui la bella ed artistica città lombarda appare in tutto l' incanto del paesaggio che la circonda, e il cartello di Ravenna del pittore Guerrini, in cui rivive uno dei più caratteristici monumenti della città: il Battistero degli Ariani.

Quando, tra le geniali iniziative dell' « Enit », potremo vedere anche i cartelli murali col castello di Udine o col campanile di Aquileia?

La strana avventura di una cameriera friulana

Avvelenata in treno da un galante giovanotto?

L'altra sera, alle 23.30 circa, alla stazione ferroviaria di Treviso una giovane donna, da poco arrivata col treno da Feltre, e in attesa di quello per Udine, si lamentava di forti dolori al ventre, sì da far dubitare si trattasse di avvelenamento. Fu soccorsa da alcuni presenti e accompagnata all' Ospedale dove fu accolta dal medico di guardia dott. Franceschelli.

La giovane si qualificò per Lina Verona di Giuseppe, di anni 27, da Mortegliano (Udine), cameriera, e fece al sanitario uno strano racconto. Narrò che mentre era in treno, nel tratto Feltre-Treviso, un galante giovanotto le si avvicinò ed attaccò discorso; quindi le offrì un bicchiere di vino, e nel bicchiere le è sembrato che lo sconosciuto viaggiatore abbia gettato una polverina bianca. Ella non diede importanza alla cosa, ma più tardi, sentendosi dei dolori al ventre, chiese spiegazioni al giovanotto, e poichè quello faceva lo gnorri, lo prese a schiaffi.

Tutto ciò ella disse di ricordare vagamente, come in un sogno, ma di ritenere per certo di essere stata avvelenata.

Il sanitario provvide a praticare alla ragazza la lavatura gastrica.

Signora che cade in via Cavour e si frattura un braccio

Ieri sera verso le 19 la signora Luigia Brizi di anni 72, vedova del compianto e valoroso patriota Giorgio Petronio, mentre con la figlia signora Eva maritata Frontini, transitava per via Cavour, posto un piede in fallo, cadde malamente a terra riportando la frattura dell'omero destro al terzo superiore. Con una vettura la signora, che era stata colta da deliquio, fu trasportata all'Ospedale civile ove il dott. Accordini le prodigò le prime e più urgenti cure facendola accogliere in una camera per dozzinanti dichiarandola guaribile in 40 giorni

Alla buona signora, madre adorata della gentile signora Eva Frontini e dell'amico carissimo signor Ilio Petronio, l'augurio di una rapida e completa guarigione.

Medicati all' Ospedale

Ieri furono medicati all' Ospedale:

— Giuseppe Santi di Attilio, di anni 12, che aveva riportate ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori, giudicate dal dott. Tomadoni guaribili in 25 giorni salvo complicazioni.

— Ermes Treo di Zeffirino, di anni 14, riportò, in seguito a caduta accidentale, la frattura al terzo superiore dell'ulna destra. Il dott. Accordini lo dichiarò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Il servizio dell' ambulatorio medico della 63.a Legione

L' Ufficio Stampa della 63a Legione « Tagliamento » ci comunica che nella corrente settimana sarà iniziato un regolare turno di Medici specialisti presso l'Ambulatorio medico della Legione, al quale potranno ricorrere per consultazioni e visite tutte le Camice nere e le loro famiglie.

Ecco le giornate e l'orario degli Specialisti:

Mercoledì, dalle ore 14 alle 15 — dott. Aldo Feruglio, specialista delle malattie degli occhi.

Mercoledì dalle ore 15 alle 16 — dr. comm. gen. Campanile, specialista malattie orecchio, naso e gola.

Giovedì, dalle ore 18 alle 19 — dottor Gino Murero, specialista delle malattie della pelle e veneree.

Venerdì, dalle 17 alle 18 — dott. Reginaldo Ferrario e dott. comm. A. Cavarzerani, consulenti chirurgici.

Oltre ai suddetti turni di servizio, durante la settimana, fatta eccezione dei lunedì e venerdì, all'Ambulatorio presta servizio il dott. Accordini dalle ore 14 alle 15.

Esami per conduttori di generatori di vapore

E' indetta una sessione di esami da aver luogo in Padova, per il conferimento di certificati di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto il diciottesimo anno di età e di avere seguito il tirocinio come fuochista.

Le domande di ammissione agli esami, redatte su carta da bollo da L. 2, debbono pervenire al Circolo di ispezione dell' Industria e del Lavoro in Padova, piazza Cavour, 10, non più tardi del 30 dicembre p. v.

Ciascuna domanda, sottoscritta dall'aspirante, deve contenere l' indicazione precisa del suo recapito e per quale grado e tipo di generatore il candidato intende conseguire l'abilitazione.

Il candidato deve unire alla domanda i seguenti documenti: Cetificato penale di data non anteriore al 31 luglio 1927 e quello di buona condotta non anteriore al 31 ottobre 1927; certificato medico d' idoneità fisica; certificato di tirocinio; certificato degli studi compiuti; fotografia (formato visita) di data recente firmata dal candidato.

Il candidato, entro il 30 dicembre a. c., deve altresì eseguire, mediante vaglia intestato al Capo Circolo dell' Ispettorato dell' Industria e del Lavoro in Padova, un deposito di L. 61 per le spese occorrenti per gli esami.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Circolo d' Ispezione dell' Industria e del Lavoro di Padova (Piazza Cavour N. 10) o alla Associazione nazionale per il controllo sulla combustione (sezione del Veneto) in Padova via Rolando da Piazzale N. 9.

Francobolli fuori corso

Dal 1° gennaio 1928 i seguenti francobolli sono dichiarati fuori corso, non più ammessi nelle operazioni postali:

1) Francobolli commemorativi del 25° anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III, da cent. 60, lire 1 e lire 1.25.

2) Francobolli per pacchi, sovrastampati lire 3 su 10 lire;

3) Francobolli per pacchi, sovrastampati centesimi 30 su centesimi 5, e centesimi 60 su 5 centesimi.

I francobolli suddetti, purchè non sciupati nè perforati, saranno cambiati al pubblico, dagli Uffici postali, per la durata di un anno; e cioè fino a tutto il 31 dicembre 1928.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »:

Per onorare la memoria del signor Giovanni de Paoli: Pietro Marcolini, 5.

Per onorare la memoria del signor Pietro Francescutti: Famiglia di Giacomo Monai L. 5.

Per onorare la memoria del signor Enrico Tonini: Valentino Pagura L. 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Del Turco: Colautti Giovanni L. 10 — Facci Luigi, 5 — Bastianutti Ario, 5 — Bastianutti Elio, 5.

In occasione delle nozze d'argento dei coniugi Angelo ed Anna Pagani: Ferruccio Sabbadini L. 10.

ARTE E TEATRI

Stagione d'Opera al Puccini

Sabato prossimo, 24 corrente, avrà principio la tanto attesa stagione della Compagnia italiana dell'opera comica.

Essa è una formazione stabile di elementi scelti, che si dedicherà solamente ai più squisiti capolavori del teatro lirico, quale scuola permanente di superiore elevazione d'arte, intesa a valorizzare il teatro nazionale con le produzioni dei maggiori nostri compositori.

La Compagnia — che si dedica all'opera comica — si è ora formata per lo impulso del dottor Lert « regisseur » della Scala e di Marcello Govoni. il delicato ben noto artista, ed è destinata al migliore accoglimento da parte del pubblico e alle migliori fortune.

Dalle particolari concezioni e specifiche competenze del dott. Lert non è il caso di parlare a lungo: quando si dica che il massimo teatro lirico italiano, la « Scala », da cinque anni, se lo tiene assai caro e che in Germania, in Ispagna, in Svizzera, in America i suoi « allestimenti » furono e sono considerati insuperabili per la personalissima impronta fatta d' intelligente amore per l'arte e di uno squisitissimo senso di interpretazione interiore della musica e degli autori. Tale organizzazione era anche il sogno di Marcello Govoni, l'artista non solo della voce e della scena, ma l' interpretatore di cesello, l'attore che penetra con fine senso d'arte l'animo dei personaggi, il colore dei tempi, l'atmosfera dell'ambiente, il clima storico dell'azione; che ha affinato attraverso la sua carriera il senso religioso dell'arte, anteponendo la compostezza di una interpretazione alla bontà di un buon contratto.

Alla cooperazione di questi due superiori elementi si deve la creazione della Compagnia e quindi la scelta del repertorio, degli artisti, delle scene e relativi pittori, (veri artisti che rispondono al nome di Titina Rota, di Angoletti, del prof. Sanimini) del vestiario, il tutto dosato, selezionato, curato, non con la pedanteria solita dell' incontentabilità di rigore, ma con la illuminata diligenza di chi crea per sè; ossia per la soddisfazione interiore di raggiungere la più fine compostezza di contenuto e di forma nella rappresentazione, sentendosi responsabili « non tanto verso il pubblico » come afferma il dott. Lert, « quanto verso l'autore, il cui animo occorre interpretare e i cui ammaestramenti è dovere seguire ».

La nostra Compagnia ha in repertorio i migliori spartiti dell'opera comica; essi sono usciti con una spontaneità e personalità tale dalla genialità degli autori che la musica è una sicura guida alla interpretazione e ad essa infatti io mi inspiro nella preparazione... niente libretto... spartito e attenersi a tutto ciò che vi dice la musica. E' la musica di Rossini nel « Barbiere », di Cimarosa nel « Matrimonio Segreto », di Donizetti nel « Don Pasquale », di Mozart del « Così fan tutte », di Pergolesi nella « Serva Padrona » per venire a quella dei nostri Attilio Parelli nei « Dispettosi Amanti » a Virgilio Mortari in « Secchi e Sberlecchi », ecc. ci dice innanzi tutto che vi è una personalità o genialità compositrice da interpretare e da rispettare

Il debutto della Compagnia avrà luogo ad Udine il 24, vigilia di Natale. Ora finiamo di presentare la Compagnia. Ecco il gaio cinguettare della schiera femminile di cui fanno parte Rodolfina Brunetto, Lucia Bogino, Rima de Ferrari, Dina Fiumana, Tina Mazzetti, Dora Rebua, Carla Pollastri; ecco gli uomini: Giovanni Corda, Alfredo Fiorini Pasquale Lombardo, Renzo Mazzetti Umberto Micheli, Concetto Paterna Michele Raggini.

Due giovani, ma già ben piazzati maestri si succedono sullo scanno, il Veneziano Napoleone Annovazzi e Umberto Mugnai. Collaboratore intelligente, il direttore di scena Francesco Greco. Rappresentante della Compagnia Giuseppe Scotto.

La Compagnia è integrata da un equilibrato e ben scelto complesso orchestrale e corale: essa è formata come quelle del teatro di prosa con la differenza che tutti i componenti sono soci interessati dell'azienda, la quale si presenta anche come una unità finanziaria di nuovo tipo; ad essa vanno i migliori auguri di meritato successo nel giro che intraprende in Italia ed all'estero.

E' arrivato il maestro Napoleone Annovazzi che ha incominciato le prove.

Venerdì alle ore 10 incomincerà la vendita dei biglietti

Per la mattinata vi saranno treni speciali per il ritorno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente cav. Angelo Minesso; Giudici: cav. Nicola Serra e cav. Antonio Valdemarca; P. M.: cav. Capecelatro; Cancelliere: rag. Pisano.

Un mortale scontro motociclistico in via Pradamano

Il grave fatto accadde il primo agosto dello scorso anno in via Pradamano. Da Udine erano appena partiti su di una motocicletta il commerciante in calzature Umberto Fragiacomo e Attilio Verzegnassi di Cividale allorchè si scontrarono violentemente con altra motocicletta proveniente da Pradamano montata dall'avv. Roberto Caisutti fu Giuseppe.

Il terribile cozzo fu possibile causa il denso polverone sollevato da due automobili e che impedì ai motociclisti di vedere e di scansare il pericolo. Purtroppo nell' incidente perdette la vita il Fragiacomo e perciò l'avv. Caissutti è comparso dinanzi ai giudici imputato di omicidio colposo.

Dallo svolgersi del dibattimento sono emerse le circostanze sopra riferite e il Tribunale ha emesso sentenza di assoluzione per non costituire il fatto reato.

Difensore avv. Sartoretti. Parte Civile avv. Boscolo.

Un volano omicida

Ernesto Mantovani fu Giuseppe di anni 40, imputato di omicidio colposo in persona di Beano Domenico di S. Daniele, per avere imperfettamente e non a regola d'arte riparato un volano pressa paglia, è comparso ieri dinanzi ai Giudici. Il tragico infortunio accaduto causa la rottura di detto volano, accadde il 14 luglio 1926 in S. Daniele

L' imputato a sua discolpa, dopo avere confermato le deposizioni rese in istruttoria, dice di avere riparato il volano nel giugno 1925 e che esso servì bene per tutta la stagione, segno evidente che la riparazione era stata fatta bene.

I testimoni depongono che la macchina pressa paglia era vecchia e logora.

Il Tribunale assolve il Mantovani per non costituire il fatto reato.

Difensore av. Rossi.

Clemenza

Amorino Pozzo di anni 19 da Colugna è imputato di offese al Capo del Governo pronunciate sulla piazza di Colugna il 27 agosto. Il Pozzo ha la bontà di non ricordarsi. I Giudici lo condannano a mesi tre di detenzione e a L. 250 di multa concedendo la condizionale e la non iscrizione al casellario.

Fra Libri e Riviste

Sentire e volere

La società oggi offre una mentalità edonistica morbosa per l' individuo e pericolosa al progresso morale, propulsore di quello materiale. Col raffinarsi della tecnica della vita nascono maggiori desideri di agio e di godimento, oltre l'orbita naturale. Non basta la necessaria ricreazione, il giusto divertimento, si tenta di fare fine della vita il piacere. Di qui il facile traviamento, via al pervertimento, alla depravazione e alla delinquenza, alla quale va parallela la follia nella stessa età dell'adolescenza. Il libro pubblicato ora dall'editore « Hoepli » di Milano, del dott. Cattani, già noto per altri apprezzati lavori, col titolo: « Sentire e volere » (arte del vivere) si inspira a monito medico-psicologico contro tutto quanto vizia l'esistenza, indicando sulla guida dell'esperienza il cammino verso l'elevazione morale frutto di sapienza integrale, sia per rispetto ai bisogni dello spirito, sia per affrontare le gravi difficoltà della vita nelle vicende dolorose maestre di fortezza d'animo nel sostenere lo sforzo della lotta e sentire il piacere del sacrificio, fattore unico del bene e della pace intima dell'anima nelle ore gravi del dovere

A ciò contribuisce potentemente la volontà, illuminata e diretta dal sapere per conseguire colla operosità incessante la maggiore utilità pratica impiegando il breve tempo concesso alla vita. Lo elegante volume di pag. xv-586 sarà prossimamente seguito dalla seconda edizione dell' « Igiene del matrimonio » dello stesso autore, edito pure da U. Hoepli.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 20 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.08	752.93	753.63
Pression al mare	764.88	763.85	765.22
Temperatura	-1.0	-0.7	-3.5
Umidità (0-100)	8	48	69
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 0,0

Temperatura minima: — 7,4

Acqua caduta: mm. 0,0

... per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20. — Situazione barica: La distribuzione della pressione è poco variata; pressioni elevate nell' Europa centrale e settentrionale; bassa pressione lungo l' Europa occidentale e il bacino occidentale mediterraneo.

Probabilità: Il tempo è tornato piovoso anche sulle regioni settentrionali e l'abbassamento della pressione dal Golfo di Guascogna al Mediterraneo, mantiene ancora instabile il tempo, specialmente sul versante tirrenico. I venti saranno moderati orientali sulle regioni settentrionali, meridionali; altrove con prevalenza dello scirocco alquanto forte lungo le coste tirreniche della penisola; di libeccio sulle isole. Cielo vario lungo d'Adriatico e Jonio, coperto altrove con precipitazioni. Neve sugli Appennini. La temperatura subirà ancora un leggero aumento; mare piuttosto agitato nel Tirreno.

Coste libiche: Venti moderati intorno ponente, cielo coperto.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile